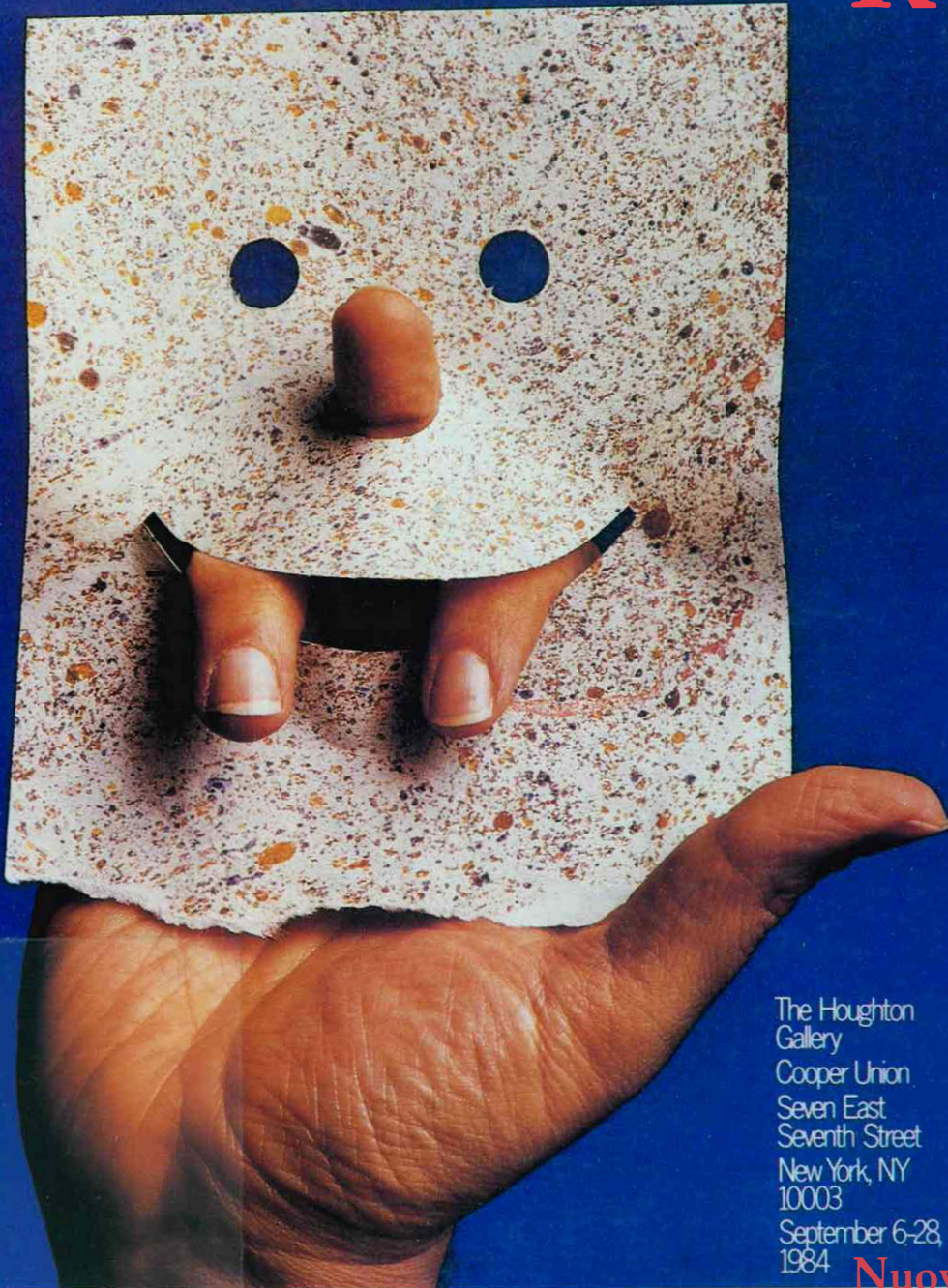


AN ALUMNI EXHIBITION CELEBRATING COOPER UNION'S 125th ANNIVERSARY

Milton Glaser

Arte Progetto Restauro



The Houghton
Gallery
Cooper Union
Seven East
Seventh Street
New York, NY
10003
September 6-28,
1984

Nuova Alfa Editoriale

CULTURALI

CA

Gli organi antichi, la città e la campagna

Solo a guardare una carta con la distribuzione di quegli strumenti musicali che sono gli organi, c'è di che sbalordire. Se poi si apprende che pure le città, le grandi e le piccole di questa regione e di questa pianura padana — e poi di questa straordinaria, immeritevole Italia — ne sono fittamente dotate, anche ad una coscienza appannata il problema della loro sopravvivenza non può che imporsi. E poi, continuando l'esame di coscienza nazionale, perché tanta musica in queste chiese? E quale la presenza della musica per organo nel più vasto orizzonte della grande musica italiana ed europea? E infine, chi sono i grandi costruttori di questi formidabili strumenti; e per quali committenze essi approntavano organi degni da apparire in ogni sala di concerto del mondo, da New York a Amsterdam e a Roma?

Il problema della conoscenza della grande musica è stato talora sovrastato e allontanato da quello della conoscenza della musica cosiddetta popolare, o comunque di diverso profilo. Una così straordinaria diffusione, una così capillare presenza di strumenti, oltre che proporre il tema della conoscenza, non può mancare però di porre interrogativi inquietanti a riguardo della tutela e della buona conservazione di organi che offrono spesso un doppio fronte di intervento. Infatti, essi devono essere restaurati sia come organizzazione e meccanica musicale (la parte intima dello strumento, quella davvero fondamentale), sia come offerta estetica del contenitore, e dunque la cassa e al sua decorazione.

La constatazione dell'immensa presenza musicale nelle nostre città e anche nel più lontano o decentrato dei luoghi territoriali, ha raggiunto la coscienza di alcuni Comuni della provincia di Bologna. Per la verità, esistono già — come è naturale — organizzazioni di studio e di lavoro che editano anche una rivista, *L'Organo*, che esce ormai da anni. Gli organi periferici della tutela statale fanno quello che possono, quando possono. Una decina d'anni or sono, uno straordinario restauro ha investito i due organi famosi di San Petronio a Bologna, sponsor la Banca del Monte. E recentemente si è costituita un'Associazione che si cura del problema generale, partendo dal caso di uno strumento, quello famosissimo del Cipri in San Martino Maggiore, il cui recupero tarda troppo, divenendo in tal modo perfino pericoloso, sia per la chiesa — sempre più abbandonata, come ormai accade nei centri urbani — sia per la storia della musica italiana.

Le maestranze che operano al restauro degli organi antichi sono il risultato di una preparazione professionale raffinatissima, preziosamente recuperata in decenni e decenni di fatiche e di attenzioni. Del resto, anche gli esecutori, musicisti di rango per la loro formazione culturale, sono una cerchia ristretta ma nota in tutto il mondo: e li presiede con vero prestigio la Regina d'Olanda.

Occorre avvantaggiare però una vera economia del settore, grazie alla legge 512 e ad altre provvidenze. Non ci sarà da pentirsi.

a. e.